

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00370210

ESC - Ente schedatore S28

ECP - Ente competente S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Geminiano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Modena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1376

DTSF - A 1376

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTM - Motivazione dell'attribuzione iscrizione

AUTN - Nome scelto De Parolis Geminiano

AUTA - Dati anagrafici notizie 1376

AUTH - Sigla per citazione 00003023

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica rame/ sbalzo

MIS - MISURE

MISV - Varie	altezza compresa edicola 280
MISV - Varie	larghezza compresa edicola 94
MISV - Varie	profondità compresa edicola 51

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il santo è raffigurato in posizione frontale nell'atto di impartire la benedizione, con la mano sinistra regge il pastorale, mentre in testa ha una mitra pentagonale realizzata in lamina intagliata. Il corpo è composto da una serie di lamine ripiegate, sbalzate, a formare il camice e la pianeta, fissate tramite chiodi all'anima lignea. Sul tronco si inseriscono mani e testa realizzati a fusione.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Geminiano.
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera si trovava in origine sul loggiato della Porta Regia, ma al termine del restauro del 1984 ad opera di Giovanni Morigi si è deciso di sostituire con una copia l'originale e di collocare quest'ultimo all'interno del Duomo, al centro del catino absidale. L'opera caduta accidentalmente e restaurata, nel 1630 fu ricollocata al suo posto al termine di una solenne processione. L'opera fu commissionata dalla famiglia Ravasi, il cui stemma è riportato sull'edicola, sospettata, attorno alla metà del '300 di eresie. Fu infatti Francesco Ravasi, detto Cecchino, a comissionare la statua, molto prestigiosa, così da riscattare la famiglia dall'infamia.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBASMOCCCXLII171

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Modena
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00005016
BIBN - V., pp., nn.	v. II, pp. 312-314
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 1010-1025

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	Lorenzini L.
FUR - Funzionario responsabile	Trevisani F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ranuzzi F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	